

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

YourIndex SICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia degli strumenti finanziari emessi da YourIndex SICAV, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese costituita ed operante ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE e successive modifiche, relativi ai seguenti Comparti (il "Comparto" o i "Comparti"):

Comparto	Classe di Azioni	Cod. ISIN
YIS EMU Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976321328
YIS 1-3 Year Italian Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976318613
YIS 3-5 Year Italian Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976318886
YIS 5+ Year Italian Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976319009

aventi le caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto lussemburghese

Soggetto incaricato della gestione: **Eurizon Capital S.A.**

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 17 Settembre 2025

Data di validità della Copertina: dal 18 Settembre 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe di Azioni	Cod. ISIN
YIS EMU Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976321328
YIS 1-3 Year Italian Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976318613
YIS 3-5 Year Italian Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976318886
YIS 5+ Year Italian Government Bond	UCITS ETF EUR	LU2976319009

avente le caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto lussemburghese

Soggetto incaricato della gestione: **Eurizon Capital S.A.**

della

YourIndex SICAV

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 17.09.2025

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 18.09.2025

Documento per la quotazione di OICR aperti indicizzati esteri armonizzati

A)	INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI	4
1.	PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR	4
2.	RISCHI	11
3.	AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI.....	15
4.	NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO	16
5.	OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA.....	18
6.	OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'	18
7.	VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV).....	18
8.	DIVIDENDI.....	19
B)	INFORMAZIONI ECONOMICHE	19
9.	ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE	19
C)	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	21
10.	VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO.....	21
11.	INFORMATIVA AGLI INVESTITORI.....	21

DEFINIZIONI

Depositari centrali internazionali di titoli o ICSD: Il sistema di regolamento del depositario centrale internazionale di titoli (ICSD) attraverso il quale possono essere regolate le azioni UCITS ETF, che è un sistema di regolamento internazionale collegato a più mercati nazionali. Alla data del presente prospetto, il depositario centrale internazionale per la SICAV è Clearstream Banking, Société Anonyme, Lussemburgo.

Derivati principali o “core”: utilizzabili da qualsiasi Comparto, nel rispetto della relativa politica d’investimento. Includono: futures finanziari, opzioni, diritti e warrant, forwards, swap su tassi d’interesse e swap su panieri di titoli azionari (ma sono esclusi total return swap, credit default swap, swap su indici di materie prime e swap su volatilità e varianza), e derivati creditizi. Per maggiori informazioni, si veda il Prospetto informativo, , *Derivati che i fondi possono utilizzare*

Investitori Privati: i soggetti diversi dai Partecipanti Autorizzati.

Intermediari Abilitati: i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato secondario.

Mercato Primario: Un mercato in cui le azioni UCITS ETF vengono sottoscritte o rimborsate (fuori borsa) direttamente presso la SICAV.

Mercato Secondario: Un mercato in cui le azioni UCITS ETF di un Comparto sono negoziate tra investitori anziché con la SICAV stessa, il che può avvenire su una borsa valori pertinente o over-the-counter.

Mercati Emergenti: Qualsiasi paese dall’economia meno sviluppata, a parere della Banca mondiale, delle Nazioni Unite o di un’organizzazione correlata.

NAV Valore patrimoniale netto per azione; il valore di un’azione di un Comparto.

Operatore Specialista: l’operatore che si impegna a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari negoziati nel mercato ETFplus.

Partecipanti: titolari di conti presso un ICSD, che possono includere, tra gli altri, i partecipanti autorizzati, i loro rappresentanti o agenti e che detengono i loro interessi beneficiari su azioni UCITS ETF regolate e/o compensate attraverso il depositario centrale internazionale di titoli applicabile.

Regolamento Intermediari: la Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Regolamento Emittenti: la Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e/o integrazioni.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

I termini non espressamente definiti nell’ambito del presente Documento hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Prospetto.

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

Presentazione e caratteristiche dell’OICR

YourIndex SICAV (la "Società"), con sede legale in 49, Avenue J.F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, è una società di investimento a capitale variabile, multi-comparto e multi-classe, costituita in Lussemburgo.

Il soggetto incaricato della gestione è Eurizon Capital S.A (la “Società di Gestione” o il “Gestore degli

Investimenti") con sede legale al 28, Boulevard de Kockelscheuer L-1821, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo. Il Gestore degli Investimenti è stato costituito il 27.07.1988 come società per azioni (société anonyme) in Lussemburgo. Il Gestore degli Investimenti è autorizzato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo con numero di provvedimento S00000113.

La Società offre in sottoscrizione le classi di azioni "UCITS ETF EUR" (l'"**Azione**" o le "**Azioni**") emesse dai propri Comparti negoziati sui mercati regolamentati.

Le Azioni sono emesse o convertite in forma dematerializzata, non certificata in uno o più sistemi di compensazione e regolamento riconosciuti, subordinatamente all'emissione di un certificato globale ove richiesto da un sistema di compensazione in cui sono detenute le Azioni. Le Azioni hanno le caratteristiche per essere scambiate in mercati regolamentati.

La Società è conforme alla Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/65/CE e successive modifiche in maniera di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e rientra pertanto nella categoria degli OICR aperti esteri armonizzati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "Regolamento Emittenti") e successive modifiche, avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il "Mercato Primario") mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori retail ("Investitori con conoscenza di base"). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Gli strumenti finanziari descritti nel presente Documento di Quotazione sono quelli indicati sulla copertina dello stesso. Eventuali altri Comparti e Azioni della Società quotate sul Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus) saranno descritti in distinti documenti di quotazione.

1.1 Obiettivo di investimento e modalità di replica YIS EMU Government Bond, classe UCITS ETF EUR.

Comparto e Classe di Azioni	Indice (Benchmark)	Index Provider	Informazioni sull'Indice (website)	Bloomberg Ticker dell'Indice	Tipologia (Price, Total Return etc..)
YIS EMU Government Bond – UCITS ETF EUR	J.P. Morgan ESG Tilted EMU Government Bond Index®	J.P. Morgan Securities PLC	https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jp-morgan-esg-tilted-emu-government-bond-index.pdf	JNUCEUTR	Total Return

Il Comparto è gestito passivamente. Nel replicare la performance del benchmark, il gestore degli investimenti può sovrappesare o sottopesare alcune componenti del benchmark e investire in titoli che non sono componenti del benchmark (campionamento ottimizzato). Occasionalmente, tuttavia, il Comparto può detenere tutte le componenti del benchmark.

L'Indice J.P. Morgan ESG Tilted EMU Government Bond Index® (l'"Indice") mira a replicare la

performance dei titoli del debito pubblico nazionale a tasso fisso, denominati in euro, emessi da paesi dell’Eurozona, che soddisfano i criteri di ammissibilità. L’Indice include attualmente obbligazioni governative liquide emesse da Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Partendo dal J.P. Morgan EMU Government Bond Index® (l’“Indice principale”), l’Indice di riferimento applica una metodologia di punteggio e di screening ambientale, sociale e di governance (ESG) per orientarsi verso gli emittenti classificati più in alto in base ai criteri ESG e le emissioni di green bond, e per sottopesare o eliminare gli emittenti con un punteggio ESG più basso.

L’Indice è pubblicato e calcolato da J.P. Morgan Securities PLC, che agisce come agente amministrativo del benchmark. L’Indice viene ribilanciato l’ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Se i tassi di cambio di WM Reuters non sono disponibili l’ultimo giorno feriale del mese (ad esempio, il Venerdì Santo), gli indici vengono ribilanciati il giorno lavorativo precedente.

Per maggiori informazioni verificare il sito del provider dell’indice:
<https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jp-morgan-esg-tilted-emu-government-bond-index.pdf>

Il Comparto investe principalmente in titoli di Stato denominati in euro ed emessi da paesi dell’Eurozona. Il Comparto favorisce generalmente gli investimenti diretti, ma a volte può investire attraverso i derivati. In particolare, il Comparto investe di norma almeno il 90% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi strumenti del mercato monetario, emessi da emittenti che sono inclusi nel benchmark. Il rating di credito e la duration dei titoli sono coerenti con quelli del benchmark. Il Comparto può anche investire in titoli che non sono componenti del benchmark, se presentano un profilo di rischio e rendimento simile a quello di alcune componenti del benchmark.

L’esposizione al benchmark avviene principalmente attraverso replica fisica, utilizzando un approccio di campionamento ottimizzato, con la possibilità di detenere tutte le componenti del benchmark in determinate circostanze.

Il Comparto può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- obbligazioni societarie: 10%
- depositi in qualsiasi valuta: 10%
- quote di OICVM e altri OIC: 10% (possono essere collegati o non collegati alla SICAV)

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un’ulteriore esposizione agli investimenti. Il Comparto intende utilizzare solo derivati principali (si veda il Prospetto informativo, *In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche*).

È prevista la possibilità di ricorrere all’attività di prestito titoli per un valore atteso del 40% del patrimonio netto totale del Comparto e fino a un limite massimo del 70%. I proventi derivanti dall’attività di prestito titoli, al netto di costi e oneri connessi, saranno imputati esclusivamente al Comparto.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) in conformità con l’articolo 8 del Regolamento relativo all’informatica sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento 2019/2088 “SFDR”). In particolare, il Comparto investe almeno il 90% dei suoi attivi in emittenti inclusi nel suo benchmark, che applica una metodologia di punteggio e di screening ambientale, sociale e di governance (ESG) per favorire gli emittenti classificati più in alto in base ai criteri ESG e per sottopesare o eliminare gli emittenti con un punteggio ESG più basso. Il Comparto non investe in paesi soggetti a violazioni sociali, con riferimento a trattati internazionali, principi delle Nazioni Unite o regolamenti locali. Inoltre, il Comparto non investe in paesi con sanzioni sul debito pubblico da parte dell’UE, dell’ONU o degli Stati Uniti.

Per maggiori informazioni si veda l’*Informativa pre-contrattuale SFDR* allegata al Prospetto informativo.

Tracking error: Massimo: 0.50% (in normali condizioni di mercato)

Il Comparto può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con

o senza consulenza. Si raccomanda i potenziali investitori di prendere visione dei rischi associati al Comparto indentificati nella sua scheda inserita nel Prospetto informativo, *Descrizione dei fondi*. Il periodo di detenzione raccomandato è di 4 anni.

Il Comparto può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita, privilegiando al contempo gli investimenti ESG/SRI
- interessati all'esposizione a mercati obbligazionari sviluppati, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

La valuta di riferimento del Comparto e della Classe di Azioni è l'euro (EUR). La valuta di negoziazione nel Mercato ETF plus di Borsa Italiana è l'euro.

1.2 Obiettivo di investimento e modalità di replica YIS 1-3 Year Italian Government Bond, classe UCITS ETF EUR

Comparto e Classe di Azioni	Indice (Benchmark)	Index Provider	Informazioni sull'Indice (website)	Bloomberg Ticker dell'Indice	Tipologia (Price, Total Return etc..)
YIS 1-3 Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	J.P. Morgan Italy Government Bond 1-3 Year Index®	J.P. Morgan Securities PLC	https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jpm-italy-government-bond-1-3-year-index.pdf	JNUCIT13	Total Return

Il Comparto è gestito passivamente. Nel replicare la performance del benchmark, il gestore degli investimenti può sovrappesare o sottopesare alcune componenti del benchmark e investire in titoli che non sono componenti del benchmark (campionamento ottimizzato). Occasionalmente, tuttavia, il Comparto può detenere tutte le componenti del benchmark.

L'Indice J.P. Morgan Italy Government Bond 1-3 Year Index® (l'"Indice") mira a replicare la performance dei titoli del debito pubblico italiano a tasso fisso, denominati in EUR, che soddisfano i criteri di ammissibilità. L'Indice si basa sulla composizione e sulla metodologia consolidata del J.P. Morgan Government Bond Index®. L'Indice include titoli di Stato italiani a tasso fisso, espressi in EUR, scambiati con regolarità e con una vita residua tra 6 mesi e 3 anni alla data di ribilanciamento.

L'Indice non tiene conto dei criteri ESG.

L'Indice è pubblicato e calcolato da J.P. Morgan Securities PLC, che agisce come agente amministrativo del benchmark. L'Indice viene ribilanciato l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Se i tassi di cambio di WM Reuters non sono disponibili l'ultimo giorno feriale del mese (ad esempio, il Venerdì Santo), gli indici vengono ribilanciati il giorno lavorativo precedente.

Per maggiori informazioni verificare il sito del provider dell'indice:
<https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jpm-italy-government-bond-1-3-year-index.pdf>

Il Comparto investe principalmente in titoli di Stato italiani denominati in euro. Il Comparto favorisce generalmente gli investimenti diretti, ma a volte può investire attraverso i derivati.

In particolare, il Comparto investe di norma almeno il 90% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi strumenti del mercato monetario, emessi da emittenti che sono inclusi nel benchmark. Il rating di credito e la duration dei titoli sono coerenti con quelli del benchmark. Il Comparto

può anche investire in titoli che non sono componenti del benchmark, se presentano un profilo di rischio e rendimento simile a quello di alcune componenti del benchmark.

L'esposizione al benchmark avviene principalmente attraverso replica fisica, utilizzando un approccio di campionamento ottimizzato, con la possibilità di detenere tutte le componenti del benchmark in determinate circostanze.

Il Comparto può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- obbligazioni societarie: 10%
- depositi in qualsiasi valuta: 10%
- quote di OICVM e altri OIC: 10% (possono essere collegati o non collegati alla SICAV)

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti. Il Comparto intende utilizzare solo derivati principali (si veda il Prospetto informativo, *In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche*).

È prevista la possibilità di ricorrere all'attività di prestito titoli per un valore atteso del 40% del patrimonio netto totale del Comparto e fino a un limite massimo del 70%. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli, al netto di costi e oneri connessi, saranno imputati esclusivamente al Comparto.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

Tracking error: Massimo: 0.50% (in normali condizioni di mercato)

Il Comparto può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza. Si raccomanda i potenziali investitori di prendere visione dei rischi associati al Comparto indentificati nella sua scheda inserita nel Prospetto informativo, *Descrizione dei fondi*. Il periodo di detenzione raccomandato di 2 anni.

Il Comparto può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita
- interessati all'esposizione ai mercati obbligazionari sviluppati, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

La valuta di riferimento del Comparto e della Classe di Azioni è l'euro (EUR). La valuta di negoziazione nel Mercato ETF plus di Borsa Italiana è l'euro.

1.3 Obiettivo di investimento e modalità di replica YIS 3-5 Year Italian Government Bond, classe UCITS ETF EUR

Comparto e Classe di Azioni	Indice (Benchmark)	Index Provider	Informazioni sull'Indice (website)	Bloomberg Ticker dell'Indice	Tipologia (Price, Total Return etc..)
YIS 3-5 Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	J.P. Morgan Italy Government Bond 3-5 Year Index®	J.P. Morgan Securities PLC	https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jpm-italy-government-bond-3-5-year-index.pdf	JNUCIT35	Total Return

Il Comparto è gestito passivamente. Nel replicare la performance del benchmark, il gestore degli investimenti può sovrappesare o sottopesare alcune componenti del benchmark e investire in titoli che non sono componenti del benchmark (campionamento ottimizzato). Occasionalmente, tuttavia, il Comparto può detenere tutte le componenti del benchmark.

L'Indice J.P. Morgan Italy Government Bond 3-5 Year Index® (l'"Indice") mira a replicare la performance dei titoli del debito pubblico italiano a tasso fisso, denominati in EUR, che soddisfano i criteri di ammissibilità. L'Indice si basa sulla composizione e sulla metodologia consolidata del J.P. Morgan Government Bond Index ®. L'Indice include titoli di Stato italiani a tasso fisso, espressi in EUR, scambiati con regolarità e con una vita residua tra 3 e 5 anni alla data di ribilanciamento.

L'Indice non tiene conto dei criteri ESG.

L'Indice è pubblicato e calcolato da J.P. Morgan Securities PLC, che agisce come agente amministrativo del benchmark. L'Indice viene ribilanciato l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Se i tassi di cambio di WM Reuters non sono disponibili l'ultimo giorno feriale del mese (ad esempio, il Venerdì Santo), gli indici vengono ribilanciati il giorno lavorativo precedente.

Per maggiori informazioni verificare il sito del provider dell'indice:
<https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jpm-italy-government-bond-3-5-year-index.pdf>

Il Comparto investe principalmente in titoli di Stato italiani denominati in euro. Il Comparto favorisce generalmente gli investimenti diretti, ma a volte può investire attraverso i derivati.

In particolare, il Comparto investe di norma almeno il 90% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi strumenti del mercato monetario, emessi da emittenti che sono inclusi nel benchmark. Il rating di credito e la duration dei titoli sono coerenti con quelli del benchmark. Il Comparto può anche investire in titoli che non sono componenti del benchmark, se presentano un profilo di rischio e rendimento simile a quello di alcune componenti del benchmark.

L'esposizione al benchmark avviene principalmente attraverso replica fisica utilizzando un approccio di campionamento ottimizzato, con la possibilità di detenere tutte le componenti del benchmark in determinate circostanze.

Il Comparto può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- obbligazioni societarie: 10%
- depositi in qualsiasi valuta: 10%
- quote di OICVM e altri OIC: 10% (possono essere collegati o non collegati alla SICAV)

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti. Il Comparto intende utilizzare solo derivati principali (si veda il Prospetto informativo, *In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche*).

È prevista la possibilità di ricorrere all'attività di prestito titoli per un valore atteso del 40% del patrimonio netto totale del Comparto e fino a un limite massimo del 70%. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli, al netto di costi e oneri connessi, saranno imputati esclusivamente al Comparto.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR.

Tracking error: Massimo: 0.50% (in normali condizioni di mercato)

Il Comparto può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza. Si raccomanda i potenziali investitori di prendere visione dei rischi associati al Comparto identificati nella sua scheda inserita nel Prospetto informativo, *Descrizione dei fondi*. Il periodo di detenzione raccomandato di 4 anni.

Il Comparto può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita
- interessati all'esposizione ai mercati obbligazionari sviluppati, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

La valuta di riferimento del Comparto e della Classe di Azioni è l'euro (EUR). La valuta di negoziazione nel Mercato ETF plus di Borsa Italiana è l'euro.

1.4 Obiettivo di investimento e modalità di replica YIS 5+ Year Italian Government Bond, classe UCITS ETF EUR

Comparto e Classe di Azioni	Indice (Benchmark)	Index Provider	Informazioni sull'Indice (website)	Bloomberg Ticker dell'Indice	Tipologia (Price, Total Return etc..)
YIS 5+ Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	J.P. Morgan Italy Government Bond 5+ Year Index®	J.P. Morgan Securities PLC	https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jpm-italy-government-bond-5-plus-year-index.pdf	JNUCIT5P	Total Return

Il Comparto è gestito passivamente. Nel replicare la performance del benchmark, il gestore degli investimenti può sovrappesare o sottopesare alcune componenti del benchmark e investire in titoli che non sono componenti del benchmark (campionamento ottimizzato). Occasionalmente, tuttavia, il Comparto può detenere tutte le componenti del benchmark.

L'Indice J.P. Morgan Italy Government Bond 5+ Year Index® (l'"Indice") mira a replicare la performance dei titoli del debito pubblico italiano a tasso fisso, denominati in EUR, che soddisfano i criteri di ammissibilità. L'Indice si basa sulla composizione e sulla metodologia consolidata del J.P. Morgan Government Bond Index®. L'Indice include titoli di Stato italiani a tasso fisso, espressi in EUR, scambiati con regolarità e con una vita residua superiore a 5 anni alla data di ribilanciamento.

L'Indice non tiene conto dei criteri ESG.

L'Indice è pubblicato e calcolato da J.P. Morgan Securities PLC, che agisce come agente amministrativo del benchmark. L'Indice viene ribilanciato l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Se i tassi di cambio di WM Reuters non sono disponibili l'ultimo giorno feriale del mese (ad esempio, il Venerdì Santo), gli indici vengono ribilanciati il giorno lavorativo precedente.

Per maggiori informazioni verificare il sito del provider dell'indice:
<https://www.jpmorgan.com/content/dam/jpm/cib/complex/content/markets/composition-docs/jpm-italy-government-bond-5-plus-year-index.pdf>

Il Comparto investe principalmente in titoli di Stato italiani denominati in euro. Il Comparto favorisce generalmente gli investimenti diretti, ma a volte può investire attraverso i derivati.

In particolare, il Comparto investe di norma almeno il 90% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi strumenti del mercato monetario, emessi da emittenti che sono inclusi nel benchmark. Il rating di credito e la duration dei titoli sono coerenti con quelli del benchmark. Il Comparto può anche investire in titoli che non sono componenti del benchmark, se presentano un profilo di rischio e rendimento simile a quello di alcune componenti del benchmark.

L'esposizione al benchmark avviene principalmente attraverso replica fisica, utilizzando un approccio di campionamento ottimizzato, con la possibilità di detenere tutte le componenti del benchmark in determinate circostanze.

Il Comparto può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- obbligazioni societarie: 10%
- depositi in qualsiasi valuta: 10%
- quote di OICVM e altri OIC: 10% (possono essere collegati o non collegati alla SICAV)

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un’ulteriore esposizione agli investimenti. Il Comparto intende utilizzare solo derivati principali (si veda il Prospetto informativo, *In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche*).

È prevista la possibilità di ricorrere all’attività di prestito titoli per un valore atteso del 40% del patrimonio netto del Comparto e fino a un limite massimo del 70%. I proventi derivanti dall’attività di prestito titoli, al netto di costi e oneri connessi, saranno imputati esclusivamente al Comparto.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

Tracking error: Massimo: 0.50% (in normali condizioni di mercato)

Il Comparto può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza. Si raccomanda i potenziali investitori di prendere visione dei rischi associati al Comparto indentificati nella sua scheda inserita nel Prospetto informativo, *Descrizione dei fondi*. Il periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il Comparto può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita
- interessati all’esposizione ai mercati obbligazionari sviluppati, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

La valuta di riferimento del Comparto e della Classe di Azioni è l’euro (EUR). La valuta di negoziazione nel Mercato ETF plus di Borsa Italiana è l’euro.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, i principali fattori di rischio connessi all’investimento nelle Azioni.

Prima di procedere all’investimento, si invitano gli investitori che intendano acquistare le Azioni a leggere attentamente il presente Documento nonché le sezioni “Descrizioni dei rischi” e “Descrizioni dei fondi” del Prospetto e il Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (“KID”).

Rischio di investimento

La Società non fornisce alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto. Il NAV delle Azioni può non riflettere la performance del benchmark.

La performance di un Comparto che replica un benchmark seguirà quella del benchmark, sia in rialzo che in ribasso, e il Comparto non adotterà misure difensive per proteggersi da eventuali perdite. La

performance può anche discostarsi da quella del benchmark e un Comparto può sottoperformare il suo benchmark in un dato periodo di tempo, in quanto potrebbe non essere in grado di investire in determinati titoli inclusi nel benchmark o di replicarne le ponderazioni.

Le Azioni del Comparto potrebbero non correlarsi perfettamente o non avere un alto livello di correlazione con l'andamento del valore dell'indice sottostante, a causa, a titolo esemplificativo, dei seguenti fattori:

- il Comparto deve sostenere spese e costi di vario genere (inclusi i costi di replica dell'indice), mentre l'indice non risente di alcuna spesa;
- il Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alla normativa applicabile, la quale al contrario non incide sulla formazione dell'indice;
- la differente tempistica tra il Comparto e il rispettivo indice di riferimento rispetto al momento in cui vengono imputati gli eventuali proventi;
- il ricorrere di circostanze eccezionali quali, ad esempio, eventi di turbativa del mercato o mercati estremamente volatili, possono essere in grado di far discostare in misura consistente il rendimento di un Comparto a replica diretta da quello dell'indice di riferimento.

I processi per replicare le performance del benchmark possono essere ostacolati da fattori quali la mancanza di liquidità delle componenti del benchmark, possibili suspensioni dei titoli, limiti alle bande di oscillazione decisi dalle borse valori, modifiche nella tassazione delle plusvalenze e dei dividendi, discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al Comparto e al benchmark su plusvalenze e dividendi, limitazioni o restrizioni alla proprietà di azioni da parte di investitori esteri imposte dai governi, commissioni e spese del Comparto, modifiche al benchmark e inefficienze operative, composizione del portafoglio di un Comparto che di volta in volta si discosta dalla composizione del benchmark pertinente, soprattutto nel caso in cui non tutte le componenti del benchmark pertinente possano essere detenute e/o negoziate dal Comparto pertinente, vincoli legati ai tempi di ribilanciamento del portafoglio del Comparto pertinente, o la possibile esistenza di posizioni di liquidità inattiva (non investita) o assimilate alla liquidità detenute da un Comparto e, a seconda dei casi, posizioni di liquidità o assimilate alla liquidità superiori a quanto richiesto per riflettere il benchmark pertinente (noto anche come "cash drag" o "effetto trascinamento della liquidità"). In caso di ampi movimenti del benchmark, anche infragiornalieri, la performance di un Comparto potrebbe non essere coerente con l'obiettivo d'investimento dichiarato.

Inoltre, il Comparto potrebbe non essere in grado di investire in determinati titoli inclusi nel benchmark o di investirvi nelle esatte proporzioni che rappresentano nel benchmark a causa di restrizioni legali imposte dai governi, mancanza di liquidità sulle borse valori o altri motivi. I costi di ribilanciamento del portafoglio dipendono dal turnover del benchmark e dai costi di transazione della negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento incidono negativamente sulla performance del Comparto.

Qualora persegua l'obiettivo di replicare la performance del benchmark attraverso una strategia di replica dell'indice a campionamento ottimizzato, il Comparto potrebbe essere potenzialmente esposto a un incremento dei fattori di rischio precedentemente elencati, incluso un aumento del rischio di scostamento dal benchmark, poiché non è possibile garantire una replica perfetta. Si richiama l'attenzione degli azionisti sulla piena discrezionalità del fornitore del benchmark nel decidere e quindi modificare le caratteristiche del benchmark pertinente per il quale agisce come amministratore. A seconda dei termini del relativo contratto di licenza, un fornitore di benchmark potrebbe non avere alcun obbligo di fornire ai titolari di licenza che utilizzano il benchmark pertinente (inclusa la Società) un adeguato preavviso di eventuali modifiche apportate a tale benchmark. Di conseguenza, la Società potrebbe non essere in grado di informare in anticipo gli azionisti del Comparto in questione in merito a tali modifiche apportate dal fornitore del benchmark alle caratteristiche del benchmark stesso.

Rischio indice

Gli indici di mercato, generalmente utilizzati come benchmark, vengono calcolati da entità indipendenti senza considerare l'eventuale incidenza sulla performance del Comparto. I fornitori di indici non garantiscono che i loro calcoli siano accurati e non si assumono alcuna responsabilità per eventuali perdite degli investitori in investimenti che replichino qualsivoglia loro indice. Se un fornitore cessa di pubblicare un indice, oppure perde o non ottiene la registrazione ESMA in qualità di fornitore di benchmark, il Comparto può essere liquidato laddove non sia possibile trovare un'adeguata sostituzione e l'investitore verrà rimborsato sulla base del NAV applicabile.

Per ulteriori informazioni legate all'indice e alla procedura in caso di cessazione dello stesso, si veda il Prospetto informativo, , *Rischio di orientamento e replica del benchmark*.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto della Società illustra i casi in cui la Società e/o la Società di Gestione può temporaneamente sospendere il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione e il rimborso delle Azioni. Si prega di consultare la sezione “Diritti a noi riservati” del Prospetto della Società.

L'insieme delle Azioni può essere riacquistato dalla Società e/o dalla Società di Gestione.

Rischio di liquidazione anticipata

Il Prospetto della Società illustra i casi in cui il Comparto può essere oggetto a liquidazione anticipata, ipotesi a cui fa riferimento la sezione “Liquidazione di un fondo o di una classe di azioni” del Prospetto della Società.

Il consiglio di amministrazione della Società può in qualsiasi momento decidere di liquidare le Azioni o il Comparto, in particolare se ritiene che si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il valore del patrimonio netto del Comparto o della classe di azioni è inferiore alla soglia minima che permette una gestione efficiente e razionale (fissata a 1 milione o 5 milioni di EUR, rispettivamente, per una classe di azioni e per un Comparto);
- si sia verificato un cambiamento rilevante delle condizioni economiche o politiche vigenti;
- la liquidazione sia nel miglior interesse degli azionisti o della società di gestione;
- ogni altro caso previsto dalla legge.

Se nessuna di queste condizioni è vera, il consiglio di amministrazione della Società deve chiedere agli azionisti di approvare la liquidazione. Anche se si verifica una delle condizioni sopra descritte, il consiglio può decidere di sottoporre la questione al voto dell'assemblea degli azionisti. In entrambi i casi, la liquidazione è approvata se ottiene i voti della maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in un'assemblea validamente costituita (non è richiesto alcun quorum).

Rischio di controparte

Qualsiasi entità con cui il Comparto effettua operazioni, comprese quelle con cui il Comparto effettua operazioni di finanziamento tramite titoli e altre entità con la custodia temporanea o a lungo termine di attività del Comparto, potrebbe non essere disposta o non essere in grado di ottemperare ai suoi obblighi nei confronti del Comparto. Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore di un'operazione né eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Comparto.

Rischio connesso a derivati

Lievi oscillazioni del valore di un'attività sottostante possono causare notevoli variazioni del valore di un derivato, il che rende questi strumenti nel complesso altamente volatili ed espongono il Comparto a potenziali perdite nettamente maggiori rispetto al costo del derivato.

I derivati sono soggetti agli stessi rischi del/i sottostante/i, solitamente in altra forma maggiormente amplificata, oltre a comportare i propri rischi. Alcuni dei principali rischi connessi ai derivati sono i seguenti:

- i prezzi e la volatilità di alcuni derivati, in particolare credit default swap e collateralised debt obligation, possono divergere dai prezzi o dalla volatilità dei loro sottostanti, talvolta in maniera significativa e imprevedibile
- in condizioni di mercato difficili, può essere impossibile o inattuabile effettuare ordini finalizzati a ridurre o a compensare l'esposizione al mercato o le perdite finanziarie ascrivibili a determinati derivati
- l'utilizzo di derivati comporta costi che il Comparto non dovrebbe altrimenti sostenere può essere difficile prevedere il comportamento di un derivato in determinate condizioni di mercato; questo rischio è maggiore per i tipi di derivati più recenti o complessi
- le modifiche apportate a leggi tributarie, contabili o in materia di titoli possono causare una flessione del valore di un derivato ovvero obbligare il Comparto a chiudere una posizione in derivati in circostanze svantaggiose
- alcuni derivati, soprattutto futures, opzioni, total return swap, contratti per differenza e alcuni contratti per passività potenziali, potrebbero comportare il finanziamento dei margini, ossia il Comparto potrebbe essere costretto a scegliere tra la liquidazione dei titoli per ottenere una richiesta di margine o il sostenimento di una perdita su una posizione che, se detenuta più a lungo, potrebbe conseguire una perdita o un utile minore

Altri rischi specifici

Rischio di sostenibilità: il Comparto utilizza criteri di sostenibilità e può andare peggio del mercato o di altri fondi che investono in attività simili ma non applicano criteri di sostenibilità. L'utilizzo di criteri di sostenibilità può far perdere al Comparto l'opportunità di acquistare titoli che si rivelano avere rendimenti superiori o meno volatilità, e può anche influenzare i tempi delle decisioni di acquisto/vendita in modo non ottimale. Gli investimenti ESG/SRI si basano in una certa misura su considerazioni non finanziarie i cui effetti sulla redditività sono indiretti e possono essere speculativi. L'analisi del Comparto sulle valutazioni di sostenibilità potrebbe essere errata, oppure le informazioni su cui si basa l'analisi potrebbero essere incomplete, imprecise o fuorvianti. È anche possibile che il Comparto possa avere un'esposizione indiretta a emittenti che non soddisfano i suoi standard di sostenibilità.

Molte società nel settore della sostenibilità sono relativamente piccole e quindi presentano un rischio connesso alle azioni di società a bassa e media capitalizzazione e molte si affidano a tecnologie emergenti o a modelli di business che potrebbero avere un rischio di fallimento superiore alla media. Il rischio di sostenibilità descritto si applica esclusivamente al comparto classificato ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR, che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Rischio di tracking error: gli investitori devono essere consapevoli e comprendere che i comparti che replicano un benchmark sono soggetti a rischi in grado di comportare una variazione del valore e della performance delle azioni rispetto a quelli del benchmark di riferimento. I benchmark di riferimento, come gli indici finanziari, possono essere costruzioni teoriche basate su determinate ipotesi e i comparti che mirano a riflettere tali indici finanziari possono essere soggetti a vincoli e circostanze diversi dalle ipotesi del benchmark di riferimento pertinente. Per un Comparto soggetto al regime di informativa dell'articolo 8 dell'SFDR, può verificarsi un tracking error se il Comparto non può detenere un titolo presente nel suo benchmark a causa di restrizioni legate ai criteri ESG non applicate dal fornitore del benchmark. Inoltre, quando il benchmark di un Comparto viene ribilanciato, il Comparto potrebbe registrare un tracking error

qualora non riesca ad allineare tempestivamente o accuratamente il proprio portafoglio al relativo benchmark. L'attuazione del ribilanciamento può richiedere tempo e i comparti che replicano benchmark di riferimento con obiettivi ESG potrebbero discostarsi dalla performance o dal rischio ESG dei loro benchmark.

Rischio di tasso d'interesse: quando i tassi di interesse aumentano, in genere il valore delle obbligazioni diminuisce. Questo rischio si accentua di norma con l'aumentare della scadenza o della duration dell'investimento obbligazionario. Nel caso di depositi bancari, strumenti del mercato monetario e altri investimenti a breve scadenza, il rischio del tasso d'interesse segue l'andamento opposto. La riduzione dei tassi d'interesse può causare la flessione dei rendimenti dell'investimento.

Rischio di concentrazione: se il fondo investe una quota significativa del suo patrimonio in un numero ristretto di settori, segmenti o emittenti ovvero in un'area geografica limitata, è esposto a rischi maggiori rispetto a un fondo più ampiamente diversificato.

Concentrarsi su una società, un settore, un segmento, un paese, una regione, un tipo di titolo, un tipo di economia, ecc. rende il fondo più sensibile ai fattori che determinano il valore di mercato di quell'area. Questi fattori possono includere condizioni economiche, finanziarie o di mercato nonché aspetti sociali, politici, ambientali o di altro tipo. Ne potrebbe conseguire pertanto sia una maggiore volatilità sia un rischio di perdita più elevato.

Rischio di credito legato al debito sovrano: il debito emesso da governi ed enti di proprietà del governo o controllati dal governo può essere soggetto a molti rischi, soprattutto nei casi in cui il governo dipenda da pagamenti o proroghe creditizie provenienti da fonti esterne, non è in grado di istituire le necessarie riforme sistemiche o di controllare il sentimento nazionale, oppure è insolitamente vulnerabile ai cambiamenti del sentimento geopolitico o economico. Anche se un emittente pubblico è finanziariamente in grado di estinguere il proprio debito, gli investitori potrebbero rivalersi in scarsa misura nei suoi confronti qualora decida di ritardare, applicare sconti o annullare i propri obblighi, poiché il principale metodo per perseguire il pagamento è rappresentato in genere dai tribunali dell'emittente sovrano.

Rischio di liquidità: qualsiasi titolo potrebbe diventare difficile da valutare o vendere a un prezzo e un momento desiderati. Il rischio di liquidità potrebbe influire sul valore del fondo e comportare la sospensione delle operazioni nelle sue azioni. La liquidità delle azioni UCITS ETF può essere influenzata da molti fattori, come un ampio divario tra il volume degli ordini di acquisto e di vendita, la sospensione delle negoziazioni su un mercato mobiliare o qualsiasi problema che impedisca la negoziazione delle azioni UCITS ETF del fondo o il calcolo del suo iNAV. In periodi di scarsa liquidità, i prezzi delle azioni UCITS ETF quotate sui mercati mobiliari durante gli orari di negoziazione potrebbero anche non corrispondere all'iNAV quotato dalla SICAV.

* * * * *

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), con provvedimento n. ETP-002445 del 16/09/2025, ha disposto la quotazione dei Comparti sul Mercato Telematico ETF/ETC/ETN, segmento ETF Indicizzati - Classe 1. Con successivo avviso, Borsa Italiana provvederà a fissarne la data di inizio delle negoziazioni.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

4.1 Modalità di negoziazione

In Italia le Azioni dei Comparti sono offerte in sottoscrizione sul Mercato Primario esclusivamente nei confronti dei Partecipanti Autorizzati. Gli Investitori Privati potranno acquistare o vendere in qualsiasi momento le Azioni del Comparto esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati.

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETF plus, *segmento ETF indicizzati, Classe I*, secondo i seguenti orari:

- dalle 7,30 alle 9,04 (ora italiana): asta di apertura,
- dalle 9,04 alle 17,30 (ora italiana): negoziazione continua,
- dalle 17,30 alle 17,35 (ora italiana): asta di chiusura e
- dalle ore 17,35 alle 17,40 (ora italiana): in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento del *Market Maker*, il quale si impegna a sostenerne la liquidità delle Azioni. Il *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'Investitore Privato una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Rimborso delle Azioni

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dei Comparti, salvo che non ricorrono le condizioni di seguito specificate.

In normali condizioni, infatti, si prevede che gli Investitori Privati liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso la vendita sul Mercato ETF plus di Borsa Italiana.

Tuttavia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento Emittenti, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario dell'Azione è fatto salvo il diritto per l'Investitore Privato – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto di pertinenza, secondo le modalità previste dal Prospetto informativo, *Acquisto, conversione e vendita di azioni UCITS ETF- Sul mercato secondario Tutti gli altri investitori*.

Gli investitori che desiderano riscattare direttamente le Azioni del Comparto con la Società possono farlo, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti, concordando con il loro intermediario finanziario (che detiene le loro azioni del Comparto) che le loro azioni siano accreditate mediante iscrizione nel conto di deposito della Società presso il depositario. Gli investitori dovranno incaricare il loro intermediario finanziario di informare l'amministratore della Società

- (i) dell'intenzione dell'azionista di riscattare, nonché il numero di Azioni, il Comparto e la classe di Azioni a cui appartengono;
- (ii) delle disposizioni che l'intermediario finanziario ha effettuato per la consegna e l'accredito mediante l'iscrizione nel conto di deposito della Società presso il depositario delle Azioni dell'ETF oggetto di riscatto; e
- (iii) dei dettagli del conto bancario dell'intermediario finanziario, denominato nella Valuta della

Classe di Azioni, al quale i proventi del riscatto devono essere inviati. Sono disponibili, su richiesta scritta, presso l'amministratore della Società, i dettagli del conto deposito del depositario nel quale le azioni che verranno riscattate e consegnate.

Il rimborso attraverso l'intermediario finanziario è soggetto a costi di transazione in Borsa Italiana e a spese amministrative.

Per maggiori informazioni, riferirsi al paragrafo “Acquisto, conversione e vendita di azioni UCITS ETF” del Prospetto della Società.

Per gli oneri a carico dell'investitore si rinvia a quanto stabilito dal paragrafo 9.

4.3 Obblighi informativi

La Società assicura che il valore indicativo del patrimoniale netto (iNAV) delle Azioni dei Comparti sia disponibile su Bloomberg

Inoltre, la Società comunica a Borsa Italiana, al 31 dicembre, le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore delle Azioni (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione;
- il valore dell'indice di riferimento delle Azioni dei Comparti.

La Società si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emissori.

4.4 Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni del Comparto.

Comparto e Classe di Azioni	Mercati di Quotazione
YIS EMU Government Bond - UCITS ETF EUR	N/A
YIS 1-3 Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	N/A
YIS 3-5 Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	N/A
YIS 5+ Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	N/A

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Privati per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "*on line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto/vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata mediante *internet*, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Si fa presente che, anche in caso di ordini di acquisto/vendita ricevuti ed inoltrati tramite *internet*, restano fermi gli obblighi a carico degli Intermediari Abilitati e previsti dall'articolo 60 del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018 n. 20307.

L'utilizzo del collocamento via *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al paragrafo 9.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale SA (con sede legale in 29 Boulevard Haussmann 75009, Paris, France) è stata nominata con apposita convenzione *Market Maker* relativamente alla negoziazione delle Azioni del Comparto.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il *Market Maker* è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel Mercato ETF plus, segmento *ETF indicizzati, Classe I*, ed ha, inoltre, assunto l'obbligo di esporre in via continuativa i prezzi di acquisto e di vendita delle Azioni, secondo le modalità e i termini stabiliti da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

La SICAV, tramite STOXX Ltd, pubblicherà giornalmente un valore patrimoniale netto infragiornaliero (iNAV) per le azioni UCITS ETF in tempo reale, con un intervallo compreso tra 15 e 60 secondi durante le ore di negoziazione. L'iNAV è di norma calcolato sulla base dei dati di valutazione disponibili durante la giornata di negoziazione o parte di essa, tenendo conto di eventuali tassi di cambio e posizioni in contanti, e riflette di norma il valore corrente delle attività/esposizioni delle azioni UCITS ETF e/o dei benchmark di riferimento pertinenti.

L'iNAV non rappresenta, né deve essere utilizzato come, il valore di riferimento di un'azione o il prezzo di acquisto o vendita delle azioni su qualunque borsa valori di quotazione. In particolare, il calcolo di un iNAV nel caso in cui le componenti dell'indice finanziario non siano attivamente negoziate durante il periodo di pubblicazione di tale iNAV potrebbe non riflettere il valore effettivo di un'azione, con il rischio di fuorviare potenziali acquirenti o venditori.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che il calcolo e la pubblicazione degli iNAV possono subire ritardi che li rendono obsoleti al momento della pubblicazione.

Gli investitori dovrebbero integrare i dati iNAV con approfondimenti di mercato completi e considerare fattori come la performance del benchmark di riferimento e lo stato dei titoli che lo compongono al momento di assumere decisioni di investimento sulle borse valori di riferimento.

Le informazioni sul portafoglio dei fondi che emettono azioni UCITS ETF sono riportate nelle relazioni annuali e semestrali della SICAV.

Si indicano qui di seguito i codici iNAV utilizzati da Refinitiv e Bloomberg, con riferimento alla classe sopramenzionata:

Codici iNAV		
Comparto e Classe di Azioni	Refinitiv	Bloomberg
YIS EMU Government Bond - UCITS ETF EUR	QBAYINAV.DE	INVYIEG
YIS 1-3 Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	QBAJINAV.DE	INVYIIG3
YIS 3-5 Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	QBAPINAV.DE	INVYIIG5
YIS 5+ Year Italian Government Bond - UCITS ETF EUR	QBAUINAV.DE	INVYIIS5P

Per quanto riguarda il calcolo del NAV e maggiori informazioni su l'iNAV, si veda il Prospetto informativo, , *In che modo viene calcolato il NAV*.

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono del tipo ad “accumulazione” dei proventi; i proventi dalle stesse conseguiti, dunque non sono distribuiti agli azionisti bensì reinvestiti. Queste azioni conservano il reddito netto da investimento nel prezzo dell’azione e di norma non distribuiscono dividendi, sebbene il consiglio possa dichiarare un dividendo azionario.

In caso di variazione della politica di distribuzione, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Oneri per acquisto/vendita sul Mercato ETFplus

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sul Mercato ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società; tuttavia, gli Intermediari Abilitati applicheranno agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia per investimenti effettuati tramite un sito *internet* che per investimenti effettuati in forma tradizionale, possono variare a seconda dell’Intermediario Abilitato incaricato di trasmettere l’ordine.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate sul Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.2 Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione, incluse nelle spese correnti, indicate nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (il "KID") sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

9.3 Regime fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione agli *Exchange Traded Funds* o, in breve, ETF, divenuti esigibili a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Intermediario finale applica una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle Azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento, sulla differenza tra il valore di riscatto o di cessione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni; il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

I proventi in parola sono determinati al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri compresi nell'elenco dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni attualmente contenuto nel decreto ministeriale 4 settembre 1996 (cosiddetta "*white list*"). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investito direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SSE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media applicabile in ciascun semestre solare è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di rimborso, di cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini l'ETF fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle Azioni a diverso intestatario e nelle operazioni di rimborso realizzate mediante conversione di Azioni da un Comparto ad altro Comparto del medesimo ETF.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da organismi di investimento collettivo italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione all'ETF e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle Azioni rilevati in capo all'ETF) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'Intermediario finale. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle Azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della

base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle Azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dall'ETF alla data di apertura della successione. A tali fini l'ETF fornirà le indicazioni utili circa la composizione del relativo patrimonio.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il Valore Attivo Netto per Azione viene pubblicato quotidianamente sul sito internet della Società www.eurizoncapital.com.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo di detto Valore Attivo Netto per Azione, si rinvia a quanto stabilito nel Prospetto informativo, *In che modo viene calcolato il NAV*.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società di Gestione: www.eurizoncapital.com e limitatamente ai documenti di cui alle lettere a) e b) (ii) sul sito *internet* di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it:

- a. il KID e il Prospetto;
- b. il Documento per la Quotazione;
- c. lo Statuto;
- d. l'ultima relazione annuale e semestrale (ove redatta).

I sottoscrittori hanno diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata a Eurizon Capital S.A., 28, boulevard de Kockelscheuer, L-1821 Lussemburgo. La Società si adopererà, affinché detta documentazione sia inviata tempestivamente all'Investitore Privato richiedente.

Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Entro il mese di febbraio di ciascun anno, la Società pubblica sul quotidiano a diffusione nazionale “Il Sole 24 Ore” e sul proprio sito *internet* www.eurizoncapital.com un avviso contenente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID con indicazione della relativa data di riferimento.